

La storia di Mariela

Mariela (nome di fantasia) ha 15 anni, è nata e cresciuta nelle *veredas* di Norcasia, lontana dal centro, con tanti fratelli e sorelle, alcuni da parte del padre e altri da parte della madre.

È entrata nella Fondazione Santa Teresa de Avila per la prima volta due anni fa, ma poi se ne è allontanata per motivi di condotta. Nel *pueblo*, dove Mariela andava a scuola di mattina e lavorava di sera, prima in un ristorante e poi in un hotel, aveva infatti iniziato a frequentare cattive compagnie e ad assumere delle abitudini di vita non troppo buone. Ma è stata lei stessa, all'inizio dell'anno scorso, a chiedere di ritornare nella fattoria didattica Monte Carmelo, dove Punto Missione Onlus e la Fondazione Santa Teresa de Avila hanno avviato un progetto di formazione e sviluppo per i giovani colombiani.

Ora, accanto ai suoi compagni, vive con più serenità e studia con dedizione, in un luogo che si occupa della sua educazione e della sua crescita spirituale.

«La *Granja* [fattoria] Monte Carmelo è immersa tra campi verdi e piante rigogliose, in un luogo di pace e apprendimento» dice Mariela. «I corsi di formazione sull'avvistamento di volatili a cui ho partecipato hanno fatto nascere in me il desiderio e la volontà di studiare la mia terra». Nella fattoria didattica Mariela può contare sul sostegno dei volontari italiani e delle suore, che la accompagnano nel suo percorso di crescita personale: «Qui posso aspirare a un futuro migliore» racconta con un sorriso.

Grazie all'opportunità formativa offerta nella fattoria Monte Carmelo, Mariela ha imparato a studiare e ad amare la sua terra. Oggi lavorare nella campagna non le sembra più qualcosa di lontano, tanto che progetta di continuare gli studi all'università per approfondire la conoscenza dei campi e delle loro risorse.